

Ricevuta il 18.09.2026

Lod.
Cancelleria Comunale di Mendrisio
Palazzo Comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 19 settembre 2026

Progetto USTRA “MeMe” nel Mendrisiotto: un investimento massiccio a discapito della qualità di vita e della pianificazione territoriale sostenibile?

Signor Sindaco,
Signore e Signori Municipali,

Il 3 settembre 2026, presso il Comune di Val Mara, si è tenuta una serata pubblica informativa relativa al progetto di manutenzione autostradale denominato "MeMe" (tra Melano e Mendrisio, viadotto in località Segoma). Si tratta di un intervento infrastrutturale del costo stimato di circa 100 milioni di franchi.

Sebbene l'obiettivo dichiarato sia l'ammodernamento secondo gli standard normativi e di sicurezza - con particolare attenzione al trattamento delle acque meteoriche e all'adeguamento delle protezioni foniche - le informazioni emerse durante la serata hanno sollevato forti perplessità in merito all'efficacia reale dell'opera.

Nello specifico, preoccupano i seguenti punti:

- Inquinamento fonico persistente: oltre il 40% dei punti di rilevamento supererà i valori limite fissati dalla legge, nonostante la posa di asfalto fonoassorbente e le barriere con una altezza di oltre 6 metri.
- Lacune nei rilievi: non sono state effettuate misurazioni nel quartiere di Rovio, nonostante la conformazione del terreno favorisca un forte riverbero acustico.
- Orizzonte temporale inadeguato: i calcoli per le immissioni foniche sono stati effettuati su un orizzonte temporale al 2050. Tuttavia, il termine dei lavori è previsto per il 2034. Risulta evidente che, dopo soli 16 anni di esercizio, l'infrastruttura non sarà più in grado di rispettare le normative vigenti, ritenuto che il resto degli impianti autostradali avranno una durata di qualche decennio.
- Mancata integrazione del POLUME: i calcoli di traffico non tengono conto del progetto POLUME, il quale prevede una terza corsia dinamica che comporterà ineluttabilmente un incremento dei volumi di traffico, rendendo di fatto obsoleti i dati di previsione fonica fin dal momento della messa in esercizio.

Alla luce di questi elementi, il progetto appare come un mero esercizio alibi: una spesa pubblica ingente che non risolve i problemi strutturali, ma si limita ad "incerottare" un territorio già gravemente sollecitato. Il Cantone deve agire per evitare un investimento inefficace, sfruttando invece l'occasione per orientare le risorse verso una sistemazione territoriale definitiva, come già avvenuto in altre realtà in Ticino (per esempio Airole, Messaggio n. 7483 del 20 dicembre 2017), ma anche nel resto della Svizzera (per esempio la copertura del quartiere zurighese di Schwamendingen o ancora le coperture autostradali nella regione di Lucerna).

Va ricordato che la popolazione del Mendrisiotto si è espressa chiaramente contro il potenziamento autostradale (voto del 24 novembre 2024, con punte del 65% di contrari nel comprensorio), che quasi 3'000 cittadini hanno sottoscritto la petizione "Sopra la vita, sotto l'autostrada" e che, in data 25 agosto 2025, i deputati Speciali, Dadò, Mazzoleni e Riget, rappresentati dei quattro partiti di Governo, hanno sottoscritto una mozione tendente a pianificare le coperture autostradali (mozione n. 1858, con relativo Messaggio governativo n. 8650).

In particolare, quest'ultima mozione, propone i) di incaricare gli uffici competenti di approfondire uno studio di fattibilità tecnico, ambientale, territoriale ed economico per la copertura dell'autostrada A2 nei tratti critici del Mendrisiotto o nelle aree più compromesse del Luganese (ad es. zona di Bissone–Melide–Paradiso); ii) di valutare, per ciascuna tratta, i benefici attesi in termini di riduzione dell'inquinamento acustico, atmosferico e di ricucitura urbana; iii) di recupero di aree verdi e spazi pubblici, ma soprattutto chiede che il Consiglio di Stato si attivi per avere una visione complessiva e coordinata territoriale dal comparto di Lugano-Sud e fino al confine di Chiasso.

Il territorio di Mendrisio sarà profondamente toccato da queste opere ed è necessario agire, ora, a tutela del territorio e del paesaggio, pensando ad uno sviluppo più armonico ed integrato.

È infatti innegabile come il territorio debba essere oggi pianificato avendo una visione complessiva di tutte le opere principali (autostradali, ferroviarie e cantonali) al fine di pianificare gli interventi nei prossimi decenni. Per quanto è dato sapere nei prossimi anni il Bassio Ceresio e il Mendrisiotto saranno interessati dal POLUME (CHF 1,8 mia), dal progetto MeMe (CHF 100 mio), dal risanamento autostradale del Basso Mendrisiotto (CHF 200 mio), oggi bloccato grazie al ricorso dei comuni contro la corsia TIR), oltre ad un possibile completamento di Alptransit (CHF 1 mia). Si tratta di qualche miliardo di investimenti previsti che devono essere effettuati con la prospettiva di un reale valore aggiunto per le ragioni toccate. In assenza di una contropartita territoriale, le popolazioni locali non saranno più disposte ad accettare il transito Nord – Sud con tutti gli enormi disagi (inquinamento ambientale e fonico) che questo comporta.

Chiediamo pertanto al lodevole Municipio quanto segue:

- 1) È il Municipio a conoscenza del progetto autostradale MeMe le criticità emerse, in particolare per quanto concerne l'inefficacia delle barriere foniche dopo soli 16 anni dalla fine dei lavori e il mancato conteggio degli effetti del POLUME?
- 2) Qual è la posizione del Municipio in merito a un progetto che, pur costando 100 milioni di franchi, non garantisce il rispetto dei limiti fonici in oltre il 40% dei punti di controllo?
- 3) Data la possibilità di fare opposizione al progetto (periodo di pubblicazione: 14 settembre - 13 ottobre 2026), quali passi intende intraprendere il Municipio per tutelare l'interesse pubblico, la salute dei cittadini e la coerenza pianificatoria del nostro Cantone?
- 4) Intende il Municipio intervenire con decisione e con tutti gli strumenti legali a disposizione presso l'USTRA per richiedere una revisione radicale del progetto, che integri la pianificazione del territorio e le richieste della popolazione (es. coperture), evitando un investimento che, nel lungo periodo, risulta palesemente inadeguato?
- 5) Il Municipio ritiene di doversi attivare e prendere una leadership sugli interventi autostradali (in gran parte sul suo territorio, oggi deturpato pesantemente) che verranno realizzati nella regione oggetto della presente interrogazione?

Cordiali saluti,

Giovanni Poloni, Consigliere Comunale PLR
Filippo Pfisfer, Consigliere Comunale PLR
Martina Arizanov, Consigliere Comunale PLR